Zeitschrift: Pro Senectute : schweizerische Zeitschrift für Altersfürsorge, Alterspflege und Altersversicherung

Herausgeber: Schweizerische Stiftung Für das Alter

Band: 30 (1952)

Heft: 1

Artikel: Il problema del ricovero per i vecchi

Autor: Rovelli, G.

DOI: https://doi.org/10.5169/seals-721388

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 03.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Revue. D'ores et déjà nous pouvons dire que le sort moral, la vitalité psychique, le maintien du contact avec la réalité de ces vieillards, dont beaucoup cependant vivent isolés et dans des circonstances matérielles difficiles, sont généralement bien meilleurs que chez les asilés.

De pareilles études approfondies doivent être multipliées. Nous nous permettons de suggérer qu'elles soient encouragées et subventionnées par Pro Senectute. Notre pays, et beaucoup d'autres avec lui, ont été surpris par la rapide augmentation des problèmes posés par la proportion toujours plus grande des vieillards dans la population. Quels que soient les bienfaits de l'A. V. S., elle ne prend soin que du côté matériel du problème de l'âge. Son aspect social, psychologique, moral et médical mérite tout autant considération. C'est pourquoi les études entreprises sur l'initiative du Dr. A. L. Vischer sont dignes de la plus grande attention.

Dr. A. Repond.

Il problema del ricovero per i vecchi

Lo spirito di umanità e di carità cristiana ha già da molto tempo provveduto alla cura ed assistenza dei vecchi e degli invalidi e vi sono dovunque belle e benefiche iniziative e fondazioni a tale scopo. La Fondazione svizzera „Per la Vecchiaia" ha pure molto contribuito alla coltura senile ed all'appoggio generoso di ogni azione, nei diversi cantoni svizzeri, che avesse di mira il bene ed il conforto dei nostri vecchi.

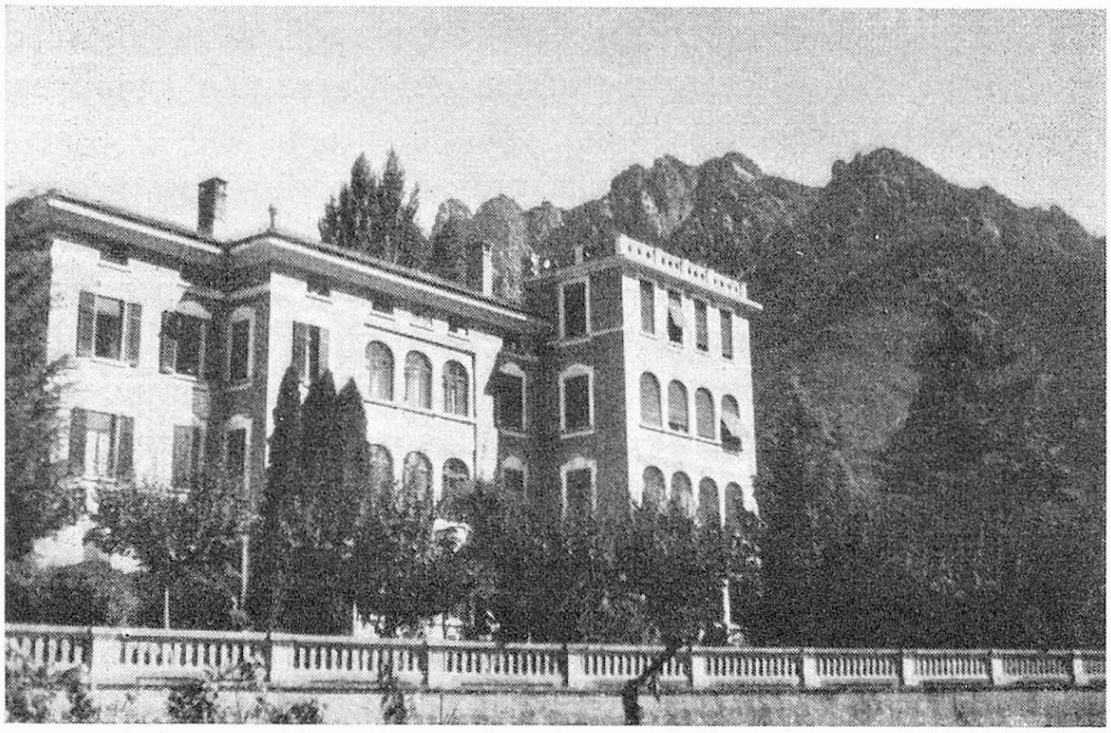
Il ricovero Charitas di Sonvico, che si apriva ai vecchi nel maggio 1931, dopo 20 anni di esercizio, con una media giornaliera di 35 vecchi, di ambo i sessi, è divenuto ormai troppo stretto ed insufficiente per lo scopo. L'amministrazione sogna e pensa di realizzare al più presto un edificio tutto nuovo, capace ed adatto alla cura ed assistenza

dei sempre più numerosi vecchi della regione luganese di ben 14 villaggi a destra e sinistra del Cassarate, compresa l'aspra Val Colla.

Qualcuno a tale notizia può domandare se proprio ciò è necessario, dato che esiste già l'attuale ricovero dove soggiornano circa 40 vecchi in un ambiente caldo di bontà ed ideale per situazione e clima. Rispondo subito che l'amministrazione dell'Opera Charitas di Sonvico può largamente dimostrare l'urgente necessità di avere subito, fosse possibile, il nuovo ricovero separato dalla casa di cura attuale.

Infatti per lasciare posto sufficiente alla parte clinica di Opera Charitas di Sonvico, la quale sostiene con tutte le sue forze il ricovero dei vecchi, si occupò tutto lo spazio migliore della casa per la clinica e non rimasero per i vecchi che le stanze sotto tetto. In quelle abitano ammassati fin troppo da venti anni i nostri vecchi, circondati dalle amorose cure di tutti e felici di non essere del tutto isolati nella loro esistenza. Ma non si devono ancora per lungo tempo lasciare in tale imperfetta abitazione. L'igiene, l'umanità, la tecnica esigono che si mettano in una migliore abitazione i nostri cari vecchi, insieme alle caritevoli persone che li assistono e convivono con essi. Costerà non poco costruire adesso, ma lo si dovrà fare senza esitazione e con grande fede perchè è un dovere.

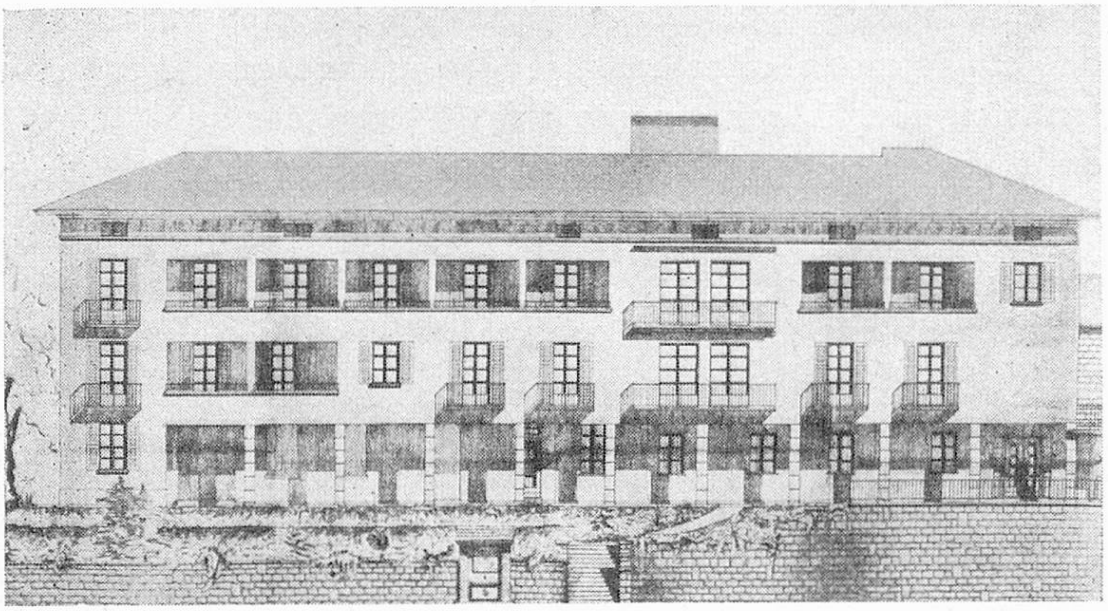
Oggi si può affermare con certezza che l'igiene e la scienza prolungheranno sempre la durata della vita umana e che i vecchi cresceranno grandemente. D'altra parte il tenore di vita famigliare attuale tende ad allontanare dalla casa il vecchio dove, se rimane, si troverebbe sempre più isolato ed incompreso, spersonalizzato, depresso. Il ritmo della vita moderna, di lavoro, di sport, di turismo distaccano sempre più i singoli membri dalla famiglia e dalla casa, che va divenendo in generale una specie di ristorante od albergo dove si entra per prendere i pasti e per riposare, e nientaltro.



La realtà:
35 vecchi occupano le stanze sotto tetto colle piccole finestre della Casa di cura e di riposo di Sonvico.

I benefici delle assicurazioni sociali e le rendite della vecchiaia è ben vero che facilitano il problema finanziario dell'esistenza, ma per i vecchi ed invalidi non vi è solo una questione alimentare, vi è anche il problema di cura degli acciacchi inerenti all'età senile. Ormai non vi è migliore soluzione che quella di sistemarsi in un ricovero od in un ospedale dove il cibo è sempre pronto e la cura garantita. Verranno i giorni lunghi e nojosi di inazione e di solitudine, ma almeno è assicurata una forma di esistenza che tranquillizza e benefica.

Dovere sacro di ogni fondatore od amministratore di un ricovero di vecchi sarà dunque quello di saper risolvere nel modo più intelligente ed umano, psicologico, igienico e pratico il problema di una abitazione che possa rendere meno isolata ed annojosa, più dignitosa e lieta la vita dei vecchi ricoverati. Si faccia adunque una casa moderna ma semplice, luminosa, calda, arieggiata, di fa-



Il sogno:
Progetto di un ricovero per i vecchi dell'Opera Charitas in Sonvico.

cile accesso, confortabile ed igienica con spaziosi locali di cura, di riposo, di lavoro anche e, se possibile, alquanto retribuito ai vecchi che ne fossero ancora capaci, affinchè sentano finchè sarà possibile la gioia e l'onore della personalità umana che sa e riesce ad essere ancora utile e produttrice di qualche bene, non inetta e disprezzata.

Non dovrà mai mancare il conforto morale della religione nella piena libertà di coscienza e nel mutuo rispetto di fede ed opinione. Vi siano anche sala di lettura, di radioaudizione e televisione ben presto. Così i vecchi ricoverati non avranno più la penosa impressione di vivere a domicilio coatto in una specie di prigionia, ma si sentiranno in società, anzi in una grande, varia e lieta famiglia dove la serenità del tramonto sembrerà più dolce e melodioso.

Questa regione dell'alta valle luganese, Sonvico e Val Colla, non ha risorse economiche, industriali, naturali e merita la considerazione da parte delle autorità federali e cantonali e di ogni associazione patriottica e benefica

della Svizzera, per il risanamento dei comuni rovinati dall'emigrazione oltre mare e dall'urbanesimo invadente. I nostri vecchi sono come i faggi ed i castagni fecondi delle nostre selve che dopo aver beneficato la società e la famiglia, spariscono logorati dalle bufere e delusioni della vita, veri umili ed eroici martiri del dovere e del lavoro.

Quanti ne vedo sovente uscire dai miseri casolari di questi villaggi montagnosi in cerca di un pò d'aria, di sole e recarsi pian piano nei campi o nelle selve fare ancora qualche lavoro utile e rientrare al domicilio con un pò di raccolto od un pezzo di legno almeno per grigie giornate invernali.

Cari e santi vegliardi, a voi l'ammirazione e la riconoscenza, a voi la parola di conforto, la promessa gagliarda di darvi una migliore abitazione, una cura affettuosa nel nuovo Ricovero Charitas in Sonvico.

Don G. Rovelli.

Pro Infirmis

Notre pays a le privilège d'avoir à son service trois grandes œuvres nationales: Pro Juventute, Pro Senectute et Pro Infirmis qui, chacune dans sa sphère d'activité, se dévouent pour le bien commun. Elles se complètent mutuellement car elles collaborent et doivent souvent s'entr'aider pour secourir leurs protégés. C'est ainsi que le développement, l'activité, la prospérité de chacune de ces œuvres ne peut laisser indifférentes les deux autres, qui ont même le plus grand intérêt à la voir élargir et améliorer son travail bienfaisant.

Toutes les trois dépendent, dans la plus large mesure, de la compréhension, de l'appui et de la générosité du public suisse. Chacune d'elles, à son tour, à une période différente de l'année, se présente devant le verdict populaire, dont l'opinion se traduit par le plus ou moins grand succès des collectes, des ventes de cartes postales,